

La DC e lo sport

Andreotti: ancora e solo promesse!

La DC ha riservato alcune manifestazioni elettorali allo sport ed agli sportivi impegnando i suoi uomini di punta come l'on. Andreotti e l'on. Forlani. Anche il ministro Piccoli a Milano ed a Firenze, ha parlato di sport. Il presidente del Consiglio ha sostenuto la necessità di una politica sportiva da realizzare attraverso la scuola, le forze armate, l'industria, l'Enal, il Coni e le organizzazioni di tempo libero.

Questa attenzione elettorale della DC verso lo sport è ricorrente. Nell'attuale campagna per elezioni politiche sembra quasi che il settore dello sport rappresenti per la DC un vero e proprio pascolo. Ferrino Lo Bello, arbitro di calcio, viene presentato nelle liste di Libertas.

C'è in questa frettolosa ed elettorale attenzione un profondo interesse della DC ai problemi dello sport, dei giovani ed anche dei dirigenti sportivi che risulta evidente dalle sinistre proposte fatte dall'on. Andreotti.

Il Presidente del Consiglio, in buona sostanza, ha dichiarato che lo Stato deve favorire la partecipazione dello sport ed ha, al tempo stesso, indicato soluzioni vecchie, carceri da mercato dell'usato (come l'ENAL), la Gioventù Italiana e lo stesso Coni) per garantire lo sport per tutti.

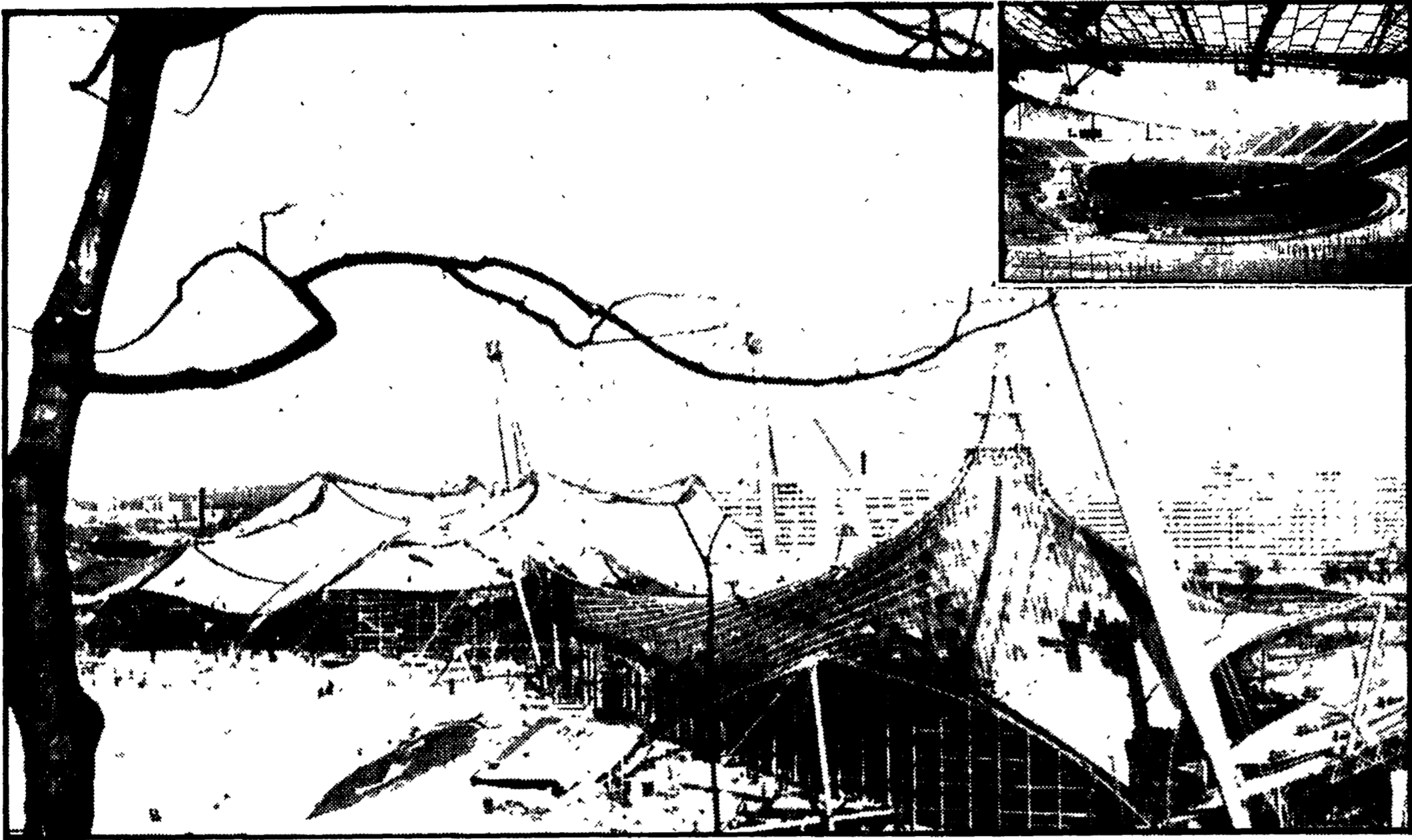
Ciò significa evidentemente che la DC non intende modificare nulla. Non è dunque a caso che nei diversi discorsi gli esponenti democristiani volutamente dimenticano ad esempio due precisi impegni che erano stati assunti: il cap. 15 della programmazione, che prevedeva una spesa di 35 miliardi per gli impianti sportivi nel primo quinquennio, e la liquidazione di alcuni enti, tipo Gioventù Italiana, da sempre in gestione commissariale.

Quindi siamo di fronte a precise responsabilità della DC che negli anni di potere è riuscita ad accumulare gravi responsabilità anche nel settore dello sport. Il disprezzo che la DC mostra verso lo sport è verso « gli sportivi », ai quali cerca oggi di rivolgersi, non è meno grave di quello che ha espresso e continuato a esprimere verso i vanilissimi. Basta un solo dato: oltre il 50 per cento dei ragazzi italiani in età scolare risulta affetto da mancanza di forze fisiche per mancanza di moto, di attività sportive e di possibilità di gioco all'aperto.

Dietro alle « passere » elettorali dei vari esponenti democristiani c'è quindi una realtà che porta evidenti segni negativi frutto di scelte che sono andate verso lo sport per pochi anziché in direzione di attività sportive popolari e di massa. Lo stesso impegno contenuto nel cap. 15 della programmazione, che avevamo ritenuto seriamente insufficiente in quanto nel caso fosse stato mantenuto avrebbe appena coperto il 10 per cento del fabbisogno di impianti per la pratica sportiva, è rimasto nelle buone intenzioni centro-sinistra. Sarebbe forse lecito chiedere conto all'onorevole Andreotti dei 35 miliardi che dovevano essere spesi per lo sport.

Ma i conti che la DC non ha ancora presentato, anche per ciò che riguarda lo sport, risultano ormai numerosi e sono tutti presenti a quanti operano, con una mentalità democratica, nel settore sportivo e tra i giovani. Sappiamo benissimo cosa intendono gli esponenti della DC per lo sport nell'industria. Per l'on. Andreotti lo sport nell'industria significa da una parte accrescere per i vari Agnelli, Pirelli, Borghi le occasioni sportive per non pagare le tasse, attraverso la defiscalizzazione delle spese per le attività sportive nella azienda e dall'altra offrire loro un mezzo per forzare la « rigenrazione » di forza lavoro attraverso l'allenamento onde poter accrescere il ritmo di superfruttamento.

Monaco: ultimi ritocchi agli impianti olimpici



Sono in corso di ultimazione gli impianti olimpici di Monaco che ospiteranno le Olimpiadi dal 26 agosto al 10 settembre. Nella foto grande a destra, in primo piano, lo stadio del nuoto, a sinistra il padiglione degli sports (sullo sfondo il Villaggio Olimpico). I due impianti sportivi sono quasi interamente coperti con pannelli di materiale acrilico, che li fanno sembrare enormi tendoni da circo.

Nella foto piccola in alto a destra, il Villaggio Olimpico, che sarà inaugurato il 16 maggio con la partita RFT-URSS, una partita che gli sportivi italiani seguiranno con particolare interesse in quanto se l'Italia riuscisse a superare il Belgio nel « quarto » della Coppa Europa, si troverà di fronte quasi sicuramente la RFT, che ha già vinto l'incontro di andata con l'Inghilterra per 3-1 e che quindi dovrebbe nel « ritorno » assicurarsi tranquillamente l'ingresso in semifinale.

Il campionato entra nella fase decisiva

Juventus-Cagliari: i sardi vincono o addio scudetto!

Intanto il Torino, in trasferta a Verona, spera di essere, fra i due litiganti, il terzo che gode anche se forse sarà costretto a rinunciare al portiere Castellini

Dalla nostra redazione

I campionati si vincono fuori e si perdono in casa. E' una massima antica che è nata contemporaneamente al gioco del calcio. In Cagliari domenica prossima (almeno sulla carta) è che gli uomini di Manlio Scopigno devono vincere a tutti i costi, mentre per la Juventus (il Torino gioca a Verona) potrebbe anche bastare un pareggio, per cui la squadra che ha una delle difese più forti del campionato (solo il Milan ha fatto meglio) dovrà distendersi e affacciare i ricami con qualche « punta » in più.

Battere il Cagliari vuol dire per la Juve porre una grossa ipoteca sullo scudetto, anche se l'attenderà subito dopo la trasferta di Firenze. Qual è infatti il vantaggio della Juventus sarda? Cagliari domenica prossima (almeno sulla carta)? E' che gli uomini di Manlio Scopigno devono vincere a tutti i costi, mentre per la Juventus (il Torino gioca a Verona) potrebbe anche bastare un pareggio, per cui la squadra che ha una delle difese più forti del campionato (solo il Milan ha fatto meglio) dovrà distendersi e affacciare i ricami con qualche « punta » in più.

quarto d'ora. Siamo comunque in grado di vincere». Circa la formazione non dovrebbe esistere dubbi e l'unico interrogativo porta il nome di Cuccureddu diventato ormai (ed era ora!) indispensabile nel modulo della Juventus. Il sardo lamenta un'infezione al piede sinistro (una ferita sotto l'unguento venuta a suppurazione) e per ora non può calzare le scarpe da gioco. « Ha ancora quattro giorni di tempo — ha detto Vycepaek — e spero tanto che guarisca. In porta, anche se Vycepaek ha detto poco o niente, dovrebbe giocare Piloni. Per Carmignani, forse, la stagione bianconera è finita. L'ultimo infortunio ha posto un « al » che pare definitivo. Zoff pare sicuro e anche sicuro è l'acquisto di Fulini, il portiere del Novara.



Una foto di due sposini felici (ma il sorriso è triste) subito dopo la cerimonia nuziale svoltasi a Sydney il 2 maggio. Lui è Jan McWhirter, di 26 anni, che ha fatto parte dell'otto di canottaggio per l'Australia che ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Città del Messico. Lei è Erica Collins, 20 anni. Una foto come milioni di altre. Ma c'è un particolare che rende addirittura tragica l'immagine dei due giovani. L'uomo, ad appena 26 anni, sa (e lo sa anche la moglie) che avrà davanti a sé sei mesi di vita al massimo per un tumore al fegato.

Da Berlino a Praga e Varsavia

Domani prende il «via!» la «Corsa della Pace»

La rappresentativa italiana si presenta tra le più quotate anche se difficilmente potrà aspirare alla vittoria finale

Nostro servizio

BERLINO. 3. Da questa sera siamo a Berlino dove l'organizzazione sta mettendo a punto gli ultimi dettagli della «Corsa della Pace», XXV edizione della «Corsa della Pace». Una sintesi tecnica di questa corsa a tappe per dilettanti riconosciuta come la più importante e meglio organizzata oggi esistente ricorda che la prima edizione si svolse nel 1948, in due tratti distinti e quindi con due vincitori (Zore e Prosenka), entrambi jugoslavi: il maggior numero di tappe si è avuto nella XX e XXI edizione con 16, il maggior chilometraggio nella XVI con 2.568 km.; la media più alta si è avuta nella XX edizione vinta dal belga Marcel Maes (41.800 con 2.038 km. percorsi).

grado di assicurarsi un primato difficilmente eguagliabile. Di rilievo quattro vittorie dei danesi con due accoppiate di riparte: RDT 5, Polonia 3 e Cecoslovacchia 2. L'Italia, come è noto, non ha mai vinto questa prestigiosa corsa. La rappresentativa italiana (Ballardin, Fontana, Lussigli, Lussignoli, Parise e Flaminio) gode quest'anno della massima considerazione ma, onestamente, le possibilità di successo finiscono sembrando essere, ancora una volta, scarse e fortemente condizionati dalle asprezze formazioni presenti in particolare Polonia e URSS.

Donati, nel corso delle operazioni di punzonatura, conosceremo la consistenza qualitativa delle singole rappresentative e quindi sarà possibile esprimere una previsione teorica logicamente fondata, specie se ci sarà anche il vincitore delle due ultime edizioni, il fortissimo polacco Szurkowski. Alfredo Vittorini

La Roma cambia i piani

Altafini sfumato?

Altafini alla Roma non verrà più? Sembra proprio che le trattative siano state interrotte perché Altafini vorrebbe rinviare la decisione al 30 maggio mentre la Roma voleva concludere subito. Il fatto è che Altafini aveva saputo di un interessamento mostrato da altre squadre (come il Milan per esempio) ed allora voleva tirare per le lunghe onde sfruttare la situazione per una specie di asta a suo vantaggio personale. La Roma che d'altronde non era eccessivamente entusiasta dell'eventuale ingaggio, data l'età di José, ha tagliato corto: e poiché il brasiliano non ha risposto all'ultimatum la Roma ha fatto sapere che non intendeva più continuare le trattative.

La Ferrari alla 1000 Km di Spa

MODENA. 3. La Ferrari parteciperà alla «1000 chilometri» di Spa (Belgio), sesta prova del campionato mondiale Marche in programma il 7 maggio sul circuito di Spa-Francorchamps. La casa di Maranello schiererà tre vetture del modello 312F (3000 cc 12 cilindri) con Ickx-Regazzoni, Peterson-Schenken e Merzario-Redman. Nello Paci

Dopo gli internazionali di tennis di Roma

Paolo Bertolucci e Barazzutti più che promesse

Continua invece a deludere Adriano Panatta dopo la illusoria vittoria ottenuta su Smith

I ventovesimi campioni internazionali d'Italia conclusi così con la vittoria di un uomo nuovo: Manuel Orantes, andaluso, il nome vecchio, quello di Jan Kodes, ostinatamente rifiuta di entrare nell'«albo d'oro» della più importante competizione italiana. Battuto da Nastase nel '70, da Laver nel '71, quest'anno lo atleta ceco ha trovato la sua terza consecutiva finale-no.

Orantes ha sostanzialmente meritato la grossa vittoria. Manolo come gli spagnoli si sono messi a chiamarlo, eleggendolo così, ufficialmente, erede del grande Santana. Ha scalato alla classifica i gradini del tabellone. Favorito dal crollo di Stan Smith, testa di serie numero 1, e da un percorso più agevole di quello di Kodes, è vissuto nell'ombra di Ilie Nastase, l'estroso.

Ilie, in effetti, ha polarizzato l'attenzione. Dall'ipotesi della vigilia sulla composizione del « seeding » (doveva essere lui il numero uno e Smith soltanto il tre) al gioco affascinante proposto nel corso della competizione, dalla viva personalità che possiede alla straordinaria mobilità da vera folgore — che gli consente di essere dovunque sul campo. Ma poi Ilie è caduto in una giornata di svogliatezza, imbattuto in un Kodes onnipotente. Dovrà accontentarsi dei 2.500 dollari della semifinale (contro i 10.000 di Orantes e i 5.000 a Kodes). Sorpresa si è in conclusione, ma smisurata. Sentiremo ancora parlare del ventitreenne mancino di Granada.

Degli italiani è da dire che Nicola Pietrangeli è decisamente in fase smobilitativa. È caduto anche nella sua «nuova professione» di doppiista di Davis. Appaato a Panatta è frantumato — e con lui il compagno — sullo scendicchio Metrevel-Gibbert. Adriano Panatta è stato strappato da Istvan Gilbert. Assai brava è decisa la performance di Paolo Bertolucci. Limitato dalle corte gambe che lo rendono poco mobile e dal servizio che non è né potente né insidioso, il toscano ha fatto sudare Kodes e solo l'«indovinello» del «tie-break» ha piegato l'italiano. Paolo, comunque, col suo bellissimo e calibrato servizio e con certe intuizioni sul potente diritto del boemo, ha ben meritato la palma di migliore degli italiani. Palma che, però, forse è giusto dividere con Corrado Barazzutti, aspirante alla poltrona di capofila delle nostre classifiche. Contro Nastase Corrado ha fatto cose bellissime. Si irrobustirà e maturerà. E allora vedremo all'opera un grosso campione. Sono entrambi i giovani, comunque, Paolo e Corrado — ed è giovane Panatta — per cui la squadra di Davis c'è. E' già qualcosa. Ma non tutto, come invece pretenderebbero le goffe sparte del federpresidente Orsi.

Tiberia tenta domenica l'avventura contro Wajima



Il campione del mondo di pugilato per la categoria dei pesi medi junior Koichi Wajima (versione WBA) e il suo sfidante italiano Domenico Tiberia continuano ad allenarsi in vista dell'incontro di domenica, titolo mondiale in palio. Tiberia, che secondo la WBA è lo sfidante n. 6 nella classifica dei valori mondiali della categoria, ha alle sue spalle 87 combattimenti disputati nel corso della sua carriera di professionista. Le armi più « distruttive » messe in mostra da Tiberia, secondo quanto dichiarato dai giornalisti giapponesi, sono il gancio sinistro al corpo e l'uppercut destro. Wajima difenderà per la prima volta il suo titolo nell'incontro sulle 15 riprese di domenica prossima dopo averlo strappato, com'è noto, all'italiano Carmelo Bossi, lo scorso 31 ottobre a Tokyo, battendolo ai punti. Gli uomini del clan di Tiberia hanno dichiarato che sarà duro riportare in Italia il titolo di Wajima. Nella foto: Tiberia

ho scoperto dove danno la benzina gratis

Quest'anno più vantaggi per la vostra vacanza: nuovi paesaggi, emozioni, prezzi sorprendenti, carburante gratis e tanta simpatia in più

a Est, in BULGARIA

Incollare su cartolina postale o spedire in busta a: UFFICIO DEL TURISMO BULGARICO, Via Albricci, 7 - 20122 MILANO - Telefono 866.671

Remo Musumeci

Coppa UEFA: vince il Tottenham

WOLVERHAMPTON. 3. Con due goal di Chivers, i centravanti della nazionale inglese il Tottenham ha battuto per 2 a 1 il Wolverhampton nella partita di andata della finale della Coppa UEFA. Per il Tottenham ha segnato Mc Callig. La partita di ritorno si giocherà il 17 maggio sul campo del Tottenham che perfino è favorito per la conquista della Coppa.

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125 Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

RIMINI-MIRAMARE SOGGIORNO MONZA Tel. 32.365. Vicinissimo mare Camere con servizi - Bassa 1.900 - Luglio 2.600 - Agosto 3.000 complessive. Interpellateci. (32) Riccione V.le Bassini 1 42006 HOTEL ALFA TAO Moderna Posizione centrale e tranquilla Moderni conforti Te vernette Bar Ottimo trattamento Cudina casalinga Partecipazione coperto - Giardino - Prezzi da lire 2000 a L. 3800 tutto con prezzo - Sconto bambini - Direzione proprietaria. (14)